

# «Effetto Covid, il Pil lombardo a -9,8% Ripresa parziale ma solo da metà 2021»

## Ricerca Cna sui dati 2020

Un'economia colpita a morte dalla pandemia, con un calo del Pil che in Lombardia sfiora il 10%: questo il dato più preoccupante del secondo Focus relativo all'impatto del Covid sull'economia del territorio, emerso dallo studio effettuato dall'Osservatorio Economia e Territorio di Cna Lombardia. «I dati elaborati dal nostro centro studi - spiega il presidente di Cna Lombardia Daniele Parolo -, stimano una caduta in Lombardia dei principali indicatori economici assimilabile a quella di un regime di guerra: Pil al -9,8%, consumi al -11,1%, investimenti al -8,2%. Il dato relativo agli investimenti ha in realtà contenuto le perdite previste dalle precedenti stime di ottobre (-13%), a testimonianza della grande resilienza del tessuto produttivo lombardo. Sarà fondamentale rigenerare fiducia, nelle famiglie e nelle imprese. La domanda interna costituirà il vero discrimine per una ripresa robusta e non solo trainata dall'export, pure decisivo per i segmenti più

avanzati del mondo imprenditoriale».

La ricerca evidenzia anche come l'export lombardo nei primi nove mesi del 2020 si sia ridotto del 13,4% pari a 12,7 miliardi di euro. Nel periodo gennaio-settembre 2020 le esportazioni dei comparti manifatturieri hanno fatto registrare una contrazione del 13,2% rispetto agli stessi mesi del 2019. La flessione interessa tutti i comparti, con la sola eccezione di quello agroalimentare (+0,7%). Nel periodo marzo-dicembre 2020 il numero di nuove imprese lombarde si è ridotto di quasi 9.800 unità rispetto allo stesso periodo 2019.

Per Cna oggi «è necessario concentrarsi su vaccini e investimenti a valere sul Recovery Fund. Per questo abbiamo voluto concentrarci su una lettura di quali aspetti del piano nazionale Next Generation Italia potrebbero realmente incrociare i bisogni delle imprese». Secondo la sigla artigiana «la ripresa potrà avvenire ma nella seconda metà dell'anno, e servirà, a livello di crescita del Pil, ma solo del 3,9%».

